Green Future
DIGITALE • INNOVAZIONE • SOSTENIBILITÀ

Speciale Hydrogen Expo

Altrimedia PUBBLICITÀ

L'ESPOSIZIONE

UNA VETRINA PER LE NOVITÀ

Poiché quello dell'idrogeno è un comparto estremamente innovativo, alla tre giorni piacentina Hydrogen Expo stanno trovando spazio le più recenti soluzioni non solo per la produzione, ma anche per lo stoccaggio, la distribuzione e l'utilizzo dell'idrogeno. Focus particolari sono poi dedicati alle tematiche relative al suo trasporto sia su gomma che su rotaia, così come nell'ambito marittimo e nelle strutture portuali. Ma non è finita qui: ampio spazio è riservato inoltre agli "e-fuels" e ai materiali più innovativi per il comparto, senza dimenticare le ultime novità in fatto di normative e certificazioni del settore.

IL PUNTO

Promuovere le sinergie per superare le criticità

Hydrogen Expo mira a costruire ponti tra aziende, ricerca e istituzioni, per far recuperare terreno all'Italia sul fronte della diffusione dell'idrogeno come fonte di energia

Hydrogen Expo, l'innovativa mostra-convegno dedicata al comparto tecnologico dell'idrogeno che si terrà fino a domani presso gli spazi di Piacenza Expo, si impone sempre più quale palcoscenico privilegiato per il confronto tra tutti i protagonisti della filiera dell'idrogeno a livello nazionale e internazionale. Ciò è utile in particolare in questa fase storica in cui raggiungere le zero emissioni di CO_2 entro il 2050, abbattendole del 55% già entro il 2030, è l'obiettivo posto dall'Ue ai Paesi membri. Una riconversione che vede l'Italia protagonista assoluto nella ricerca, ma ancora in forte ritardo rispetto alla sua messa a terra in alcuni settori.

La kermesse piacentina intende quindi non solo dare la possibilità a tutti i player della filiera di presentare le più recenti realizzazioni per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo dell'idrogeno, ma anche offrire l'occasione per fare un punto sullo stato dell'arte di questa tecnologia, affrontando anche le criticità che ne frenano la diffusione.

Il report

Dalla mobilità ai trasporti, fino al suo utilizzo quale combustibile green per le industrie energivore. Per rendere effettivo il cambio di paradigma verso l'impiego dell'idrogeno occorre un lavoro sinergico tra ricerca, imprese e istituzioni. Una cooperazione che si è dimostrata non sempre facile e che Hydrogen Expo mira a promuovere e implementare.

Un esempio di tali difficoltà arriva dal settore dei trasporti, ancora fortemente penalizzato dai ritardi registrati nella strutturazione delle reti di distribuzione dell'idrogeno. Secondo il report "Sviluppo di Stazioni di rifornimento idrogeno – Barriere normative e scenari di implementazione" elaborato da H2IT, l'Associazione italiana dell'Idrogeno, nonostante negli ultimi anni il numero dei mezzi alimentati a idrogeno sia cresciuto notevolmente sia nel trasporto stradale che ferroviario in Europa – con un aumento delle immatricolazioni del 22% nel 2021 rispetto al 2020 – nel nostro Paese "la mancanza di una rete di stazioni di rifornimento adeguata ha limitato fortemente la crescita del mercato".

LE LINEE DEL MISE

Obiettivi ambiziosi ma imprese da incoraggiare

Sono ambiziosi gli obiettivi posti dalle Linee Guida Preliminari della Strategia Italiana Idrogeno del MISE, il cui traguardo "è rendere il 2% della flotta nazionale di camion a lungo raggio alimentato a idrogeno al 2030, spianando così la strada anche allo sviluppo della mobilità leggera a idrogeno. Nel ferroviario, invece, l'idrogeno può supportare l'obiettivo di rendere indipendenti da combustibili fossili le linee non elettrificate (circa il 30%, 4.670 km)", si legge nel report. E non sono le risorse a mancare in tal senso (3,64 i miliardi messi a disposizione del Pnrr), ma piuttosto "un quadro normativo abilitante che incoraggi le aziende a puntare sul settore".